

**Da:** Fondazione promozione sociale [mailto:info@fondazionepromozionesociale.it]

**Oggetto:** Spese di ricovero Rsa

**CSA - Coordinamento Sanità e Assistenza fra i movimenti di base**

10124 TORINO - Via Artisti, 36 – Tel. 011-812.44.69 – Fax 011-812.25.95

e-mail: [info@fondazionepromozionesociale.it](mailto:info@fondazionepromozionesociale.it) - [www.fondazionepromozionesociale.it](http://www.fondazionepromozionesociale.it)

*Funziona ininterrottamente dal 1970*

*C.F. 97560130011*

Torino, 21 settembre 2011

- *Egr. Presidenti del Consiglio e della Giunta della Regione Piemonte*
- *Egr. Assessori e Consiglieri della Regione Piemonte*

E p.c.

- *Egr. Difensore civico della Regione Piemonte*

In merito alle notizie riportate sui quotidiani odierni circa l'intenzione della Giunta regionale di attribuire ai congiunti degli anziani colpiti da patologie invalidanti e da non autosufficienza l'obbligo di contribuire alle spese di ricovero presso le Rsa e strutture analoghe, questo Coordinamento segnala che la sentenza del Consiglio di Stato n. 5185, depositata in Segreteria il 15 u.s., ha ribadito la piena applicabilità dei decreti legislativi 109/1998 e 130/2000 in base ai quali gli assistiti, se si tratta di soggetti con handicap in situazione di gravità o di ultrasessantacinquenni non autosufficienti, devono contribuire alle spese sulla base delle loro personali risorse economiche, senza alcun onere per i congiunti conviventi o non conviventi.

Detta sentenza fa riferimento esplicito anche alla Convenzione di New York del 13 dicembre 2006 sui "Diritti delle persone con disabilità" che si basa sulla valorizzazione della dignità intrinseca, dell'autonomia individuale e dell'indipendenza della persona disabile (v. l'articolo 3 che impone agli Stati aderenti un dovere di solidarietà nei confronti dei disabili, in linea con i principi costituzionali di uguaglianza e di tutela della dignità della persona, che nel settore specifico rendono doveroso valorizzare il disabile di per sé, come soggetto autonomo, a prescindere dal contesto familiare in cui è collocato, anche se ciò può comportare un aggravio economico per gli enti pubblici).

Ricordiamo altresì che le competenze delle Regioni in materia di sanità e di assistenza riguardano esclusivamente gli utenti dei relativi servizi e non i loro congiunti e che lo Stato, in base alla lettera l) del 2° comma dell'articolo 117 della Costituzione ha competenza esclusiva nella materia "Ordinamento civile", riguardante i rapporti fra persone, parenti compresi.

Infine segnaliamo alla Vostra attenzione che con l'approvazione delle leggi 841/1953 e 692/1955 che hanno riconosciuto ai lavoratori dei settori pubblico e privato colpiti da patologie croniche il diritto alle cure ospedaliere gratuite e senza limiti di durata, il Parlamento aveva imposto un significativo aumento dei contributi di malattia a carico di detti lavoratori e dei datori di lavoro, i cui importi non sono mai stati annullati o ridotti.

Grati dell'attenzione, chiediamo alle Autorità in indirizzo di prendere in considerazione la 2ª Petizione popolare di cui alleghiamo copia a nome del Comitato promotore, di cui sono già state consegnate al Presidente Cota oltre 10mila firme di cittadini elettori.

Restiamo a disposizione e porgiamo cordiali saluti.

p. La segreteria

*Francesco Santanera*

---

Fanno parte del CSA le seguenti Organizzazioni: Associazione GEAPH, Genitori e Amici dei Portatori di Handicap di Sangano (To); AGAFH, Associazione Genitori, Adulti e Fanciulli Handicappati di Orbassano (To); AIAS, Associazione Italiana Assistenza Spastici di Torino; Associazione "La Scintilla" di Collegno-Grugliasco (To); Associazione "Mai più istituti di assistenza"; ANFAA, Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie; Associazione "Odissea 33" di Chivasso (To); Associazione "Oltre il ponte" di Lanzo Torinese (To); Associazione "Prader Willi", sez. di Torino; Associazione Promozione Sociale; ASVAD, Associazione Solidarietà Volontariato a Domicilio; Associazione Tutori Volontari; COGEHA, Collettivo Genitori dei portatori di Handicap, Settimo Torinese; Comitato Integrazione Scolastica; Coordinamento dei Comitati Spontanei di Quartiere; CUMTA, Comitato Utenti Mezzi Trasporto Accessibili; GGL, Gruppo Genitori per il diritto al Lavoro delle persone con handicap intellettuale; GRH, Genitori Ragazzi Handicappati di Venaria e Druento (To); Gruppo Inserimento Sociale Handicappati di Ciriè (To); ULCES, Unione per la Lotta Contro l'Emarginazione Sociale; UTIM, Unione per la Tutela degli Insufficienti Mentali.